ORGANE MENSUEL DU SAVT Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 6 • JUIN-JUILLET 2003

22° année - Nouvelle série Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

Art. 18 dello Statuto dei lavoratori

Il referendum va a vuoto, 25,7% alle urne, il record negativo di votanti

EDITORIALE

Riflessioni elettorali

Claudio Magnabosco Guido Corniolo

Giocando con i numeri delle elezioni si possono disegnare scenari politico-amministrativi apparentemente farseschi, ma ugualmente utili ad una riflessione seria e costruttiva.

Giochiamo, allora, senza badare troppo alla assurdità di alcuni calcoli virtuali e delle considerazioni che ne conseguono.

Dovevamo votare in poco meno di 102 mila, ma l'afflusso alle urne è stato scarso.

Un sistema elettorale proporzionale puro, coniugato a meccanismi di garanzia della effettiva rispondenza tra dati elettorali e rappresentatività degli elettori, porterebbe ad un Consiglio regionale nel quale il PdA (Partito degli Astenuti) avrebbe 8 seggi, quello delle SB (Schede Bianche) un seggio, quello delle SN un seggio. Questi dieci seggi dovrebbero restare vacanti non essendo riferiti a partiti e candidati reali, portando ad eleggere 25 consiglieri corrispondenti numericamente e proporzionalmente ai voti effettivamente attribuiti a partiti esistenti e a candidati in carne ed ossa: 2 seggi andrebbero - così - ai DS, 6 seggi alla Stella Alpina, 12 seg-

gi all'UV, 2 seggi all'Arcobaleno, 2 seggi al Polo, 1 seggio ad Alé Vallée.

Il calcolo, già lo abbiamo detto, è assurdo, ma non più di quanto lo siano gli effetti di altre regole eletto-

rali: all'UV con il 34,8% dei voti effettivi conquistati l'8 giugno 2003 (calcolati su tutti gli elettori), va il 47,5% dei voti validi ed il 51,4 dei seggi in Consiglio regionale; avrà almeno il 75% dei seggi in Giunta, controllerà, più o meno, il 90% dei posti di potere ed avrà il 100% della visibilità politica (nelle istituzioni italiane, trasnsfrontaliere, europee, il nome Valle d'Aosta sarà sempre assimilato a quello dell'UV).

Molto diversamente da oggi, nel dopoguerra, applicando una legge maggioritaria, l'UV si trovò ad ottenere il 30% dei voti, ma ad eleggere un solo consigliere regionale.

Con questo si intende evidenziare che il sistema elettorale non è perfetto e che, probabilmente, non esiste un sistema elettorale perfetto. I risultati elettorali possono cambiare, anche sostanzialmente, semplicemente applicando leggi elettorali diverse.

Poiché, quindi, non esiste un sistema elettorale perfetto e non esiste neppure un sistema elettorale più legittimo degli altri, è opportuno evidenziare che a fare la differenza in termini di effettiva democrazia è solo il sistema dei valori di riferimento che ispirano un certo tipo di istituzioni, un certo tipo di funzionamento delle istituzioni, un certo tipo di sistema elettorale.

Il 30% di astensionismo nel sistema politico italiano (dove il centralismo è appena mitigato da propositi regionalisti) non è un dramma; ma se la Valle d'Aosta è davvero autonomista e federalista (se – cioè – ha propri specifici valori di riferimento) non può non preoccuparsi se 30% dei suoi cittadini non ha visibilità politica.

L'autonomia ed il federalismo comportano l'assunzione di

responsabilità e di poteri che possono essere correttamente assunti solo se esiste una grande partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica.

Per questo si ritiene che in

Valle d'Aosta si dovrebbe finalmente procedere ad una stagione di riprogettazione del «sistema Valle d'Aosta» (dal punto di vista istituzionale, culturale, economico, ecc.).

Quando i valori di riferimento sono diversi, tutto ciò che ne discende è diverso. Anche le leggi elettorali e la loro efficacia, la loro possibilità di rappresentazione.

Basterebbe in Valle d'Aosta fare una legge elettorale più fe-

segue a pagina 4

C.V.D., come volevasi dimostrare.

Dopo tutte le polemiche politiche e sindacali sul referendum sull'estensione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori alle imprese sotto i 16 dipendenti, tre italiani su quattro non si sono recati a votare ed ad esprimere la propria opinione.

Un referendum considerato da molte parti in causa demagogico e pericoloso.

D'altra parte è da due anni che il paese Italia si

di una campagna contro le imprese mirate a dipingere le stesse pronte ad intraprendere un regime di oppressione e avvilenti emarginazioni contro i lavoratori.

Come S.A.V.T. crediamo che l'esito del referendum non sia una sconfitta dei lavoratori anzi, abbiamo sempre sostenuto l'uso sbagliato dello strumento referendario, senza dimenticare comunque che 11 milioni di italiani hanno votato sì e questo non può che rafforzare la necessità di una

le in cui crediamo. Ora è necessario ampliare a tutti i livelli la discussione sui temi del mercato del lavoro senza preclusioni ideolo-

riforma per l'allargamento dei diritti e delle tute-

confronta e discute in tutti i modi possibili, com-

Come sempre il risultato ha dato fiato alle trombe

Confindustriali e governative che interpretano il

risultato negativo referendario come una sconfitta

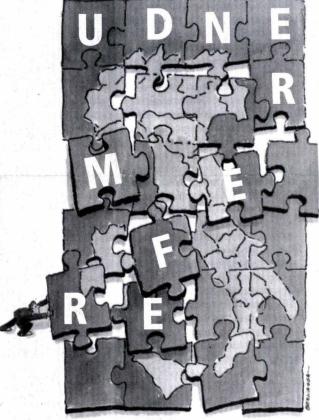
prese le piazze, di articolo 18.

giche e con chiari argomenti di merito.

Dobbiamo dare inizio ad una riflessione pacata della riforma della previdenza e degli ammortizzatori sociali in grado di produrre nuovi e convincenti strumenti per garanti diritti irrinunciabili e nuova occupazione.

AVVISO CAAF DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2003

Si ricorda
a tutti gli iscritti
interessati
che la presentazione
del modello unico
per l'anno 2003
scade inderogabilmente
il prossimo 21 luglio.



SAVT METALLOS

ULTIMA ORA ULTIMA ORA ULTIMA ORA ULTIMA ORA

Siglato l'accordo Olivetti

Riccardo Borbey

Il giorno 16 giugno u.s. è stato sottoscritto ad Ivrea presso l'Associazione Industriale del Canadese l'accordo per la riorganizzazione del Gruppo Olivetti Tecnost che ha come obiettivo principale il ritorno alla redditività dell'azienda. E' stata attuata una marcata focalizzazione e separazione delle diverse attività industriali e commerciali facenti capo alle varie Società del gruppo. Con l'avvio di un processo di fusione societaria che permetterà una maggiore efficienza industriale.

Le iniziative occupazionali già previste nel piano originario con una capacità di riassorbimento di circa 300 addetti, saranno potenziate in modo da riimpiegare, entro giugno 2004, circa 100 addetti provenienti dalle attività interessate alla CIGS.

Si tenderà a ridurre nel limite del possibile il ricorso alla CIGS fino al luglio 2004 interessando al massimo 120/150 lavoratori. La permanenza in CIGS del personale coinvolto sarà contenuta entro il limite di 6 mesi continuativi, incrementando nel contempo i relativi corsi di riqualificazione del personale.

Si farà ricorso alla mobilità (ex Legge 223/1911) per un massimo di 250 addetti riferiti a tutte le società del gruppo firmatarie dell'accordo, tutelando in particolar modo i lavoratori in procinto di possedere i requisiti contributivi e anagrafici per l'accesso ad un trattamento pensionistico.

La integrale realizzazione di tutte le azioni previste dal piano sottoscritto dalle OO.SS. confederali consentirà la completa ricollocazione operativa di tutte le risorse non interessate alla mobilità.

Sono stati altresì concordati incontri periodici trimestrali per monitorare l'andamento del piano di ristrutturazione aziendale.

Entro i primi giorni di luglio le parti si incontreranno a Roma presso il Ministero del Lavoro per siglare l'intesa.



SAVT PATRONATO

Dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2004

Nuovi redditi per l'assegno familiare

Felice Roux

A decorrere dal 1° luglio 2003 e fino al 30 giugno 2004 i redditi per l'assegno familiare sono stati adeguati al costo della vita. Infatti l'INPS ha comunicato la rivalutazione annuale, pari al

2,4%, che è la variazione dell'in-

dice dei prezzi al consumo rapportata tra il 2001 e il 2002. Pertanto nelle tabelle sono stati indicati i nuovi redditi familiari annui (riferiti all'anno 2002) per aver diritto all'assegno familiare

a secondo dei componenti il nu-

cleo della famiglia. Le tabelle

delle altre tipologie di famiglia

riguardanti i nuclei familiari in cui sono presenti componenti invalidi o aventi altre caratteristiche concernenti il richiedente (celibe/nubile, separato/a, divorziato/a, vedovo/a, abbandonato/a, ecc.) sono a disposizione degli interessati presso le sedi del sindacato e patronato SAVT.

TABELLA 1 - FAMIGLIA CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE

| REDDITO FAMILIARE ANNUO | IMPORTODELL'ASSEGNO PER NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE | | | | | | |
|-------------------------|---|---|--------|---------|--------|--------|--------|
| in euro | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| fino a 11.697,13 | _ | _ | 130,66 | 250,48 | 358,94 | 492,18 | 619,75 |
| 11.697,14 - 14.474,16 | _ | _ | 114,65 | 220,53 | 339,83 | 481,34 | 600,64 |
| 14.474,17 - 17.250,64 | | _ | 92,45 | 190,57 | 312,97 | 473,07 | 584,11 |
| 17.250,65 - 20.026,05 | _ | y | 65,59 | 158,04 | 283,02 | 453,97 | 565,00 |
| 20.026,06 - 22.803,62 | / | _ | 43,90 | 111,55 | 241,70 | 407,48 | 507,78 |
| 22.803,63 - 25.580,09 | _ | · | 25,82 | 81,60 | 217,43 | 390,96 | 488,57 |
| 25.580,10 - 28.357,66 | | _ | 15,49 | 57,33 | 176,63 | 364,10 | 466,88 |
| 28.357,67 - 31.133,07 | 1 - | - | 15,49 | 38,73 | 135,83 | 339,31 | 439,50 |
| 31.133,08 - 33.909,56 | 1 × 4 , 11 = 1 | - | 12,91 | 25,82 | 102,77 | 317,62 | 426,08 |
| 33.909,57 - 36.685,50 | | _ | 12,91 | 25,82 | 91,93 | 225,18 | 398,70 |
| 36.685,51 - 39.463,62 | | - | 12,91 | 23,24 | 91,93 | 154,42 | 292,83 |
| 39.463,63 - 42.240,09 | | _ | _ | 23,24 | 78,50 | 132,21 | 218,98 |
| 42.240,10 - 45.017,13 | - | _ | | 23,24 | 78,50 | 132,21 | 218,98 |
| 45.017,14 - 47.793,60 | | _ | _ | · . · - | 78,50 | 132,21 | 189,02 |
| 17.793,61 - 50.571,18 | | _ | _ | | | 132,21 | 189,02 |
| 50.571,19 - 53.348,76 | _ | _ | -, | | _ | - i | 189,02 |

TABELLA 2 - FAMIGLIA CON UN SOLO GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE

| REDDITO FAMILIARE ANNUO | IMPORTODELL'ASSEGNO PER NUMERO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE | | | | | | |
|-------------------------|---|-------|---------------|---------|--------|----------|--------|
| in euro | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| fino a 13.548,11 | | 99,68 | 184,89 | 412,13 | 554,16 | 724,59 | 891,92 |
| 13.548,12 - 16.625,15 | _ | 79,53 | 164,75 | 372,37 | 531,43 | 715,81 | 869,20 |
| 16.625,15 - 19.100,55 | _ | 54,23 | 136,34 | 332,60 | 491,67 | 701,86 | 843,89 |
| 19.100,55 - 21.877,58 | , g (c) - | 23,24 | 102,26 | 289,73 | 454,48 | 676,04 | 821,17 |
| 21.877,58 - 24.655,16 | | 20,66 | 73,85 | 230,34 | 403,35 | 616,65 | 744,21 |
| 24.655,16 - 27.431,64 | (/ 180 B <u>-</u> . | 20,66 | 48,55 | 190,57 | 369,27 | 593,93 | 721,49 |
| 27.431,64 - 30.208,11 | | _ | 34,09 | 159,07 | 315,56 | 559,84 | 693,09 |
| 30.208,11 - 32.984,61 | 19.47 1 1 - | 1 2 | 34,09 | 136,34 | 261,33 | 528,34 | 659,00 |
| 32.984,61 - 35.760,55 | | | 28,41 | 119,30 | 221,56 | 499,93 | 639,37 |
| 35.760,55 - 38.538,66 | 1 - · · · · · · · · · · · · · | -1 | 28,41 | 119,30 | 204,52 | 378,05 | 605,29 |
| 38.538,66 - 41.315,69 | ah | - | 28,41 | 102,26 | 204,52 | 284,05 | 465,84 |
| 41.315,69 - 44.091,08 | - | _ | t., . <u></u> | 102,26 | 176,11 | 284,05 | 369,27 |
| 44.091,08 - 46.868,66 | 1 | _ | | 102,26 | 176,11 | 244,28 | 369,27 |
| 46.868,66 - 49.645,68 | | | _ | _ | 176,11 | 244,28 | 318,14 |
| 49.645,68 - 52.423,25 | _ | - | 7 . 1 | | _ | 244,28 | 318,14 |
| 52.423,25 - 55.199,74 | | - | 30-11-1 | 10 to 4 | | 17 1/4-1 | 318,14 |

TABELLA 3 - FAMIGLIA COMPOSTA SOLO DA DUE CONIUGI

| REDDITO FAMILIARE ANNUO (EURO) | | IMPORTO ASSEGNO FAMILIARE | | |
|--------------------------------|--|---|--|--|
| | 1 | 2 | | |
| 11.101,55 | | 46,48 | | |
| 13.887,58 | | 36,15 | | |
| 16.664,61 | 2 (1) P., | 25,82 | | |
| 19.440,56 | · 请"在" | 10,33 | | |
| 22.217,03 | A FARRY | Physical R | | |
| | 11.101,55 13.887,58 16.664,61 19.440,56 | 1 11.101,55 - 13.887,58 - 16.664,61 - 19.440,56 - | | |



ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT per la compilazione del Mod. Unico 2003 negli orari indicati:

AOSTA Piazza Manzetti 2 dal lunedì al venerdì 8.30/11.30 - 14.30/17.30 (esclusi sabato e domenica)

CHÂTILLON Via E. Chanoux 39 tutti i lunedì e giovedì 8.30/12

HÔNE c/o Trattoria Bordet tutti i giovedì 8.30/9.30

MORGEX c/o Casa Bottino tutti i giovedì 9/11

PONT-SAINT-MARTIN

Via della Repubblica 2 tutti i lunedì 14/18 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30/12. -14/18 tutti i giovedì 14/18

VERRÈS Via Duca d'Aosta 29 tutti i martedì, mercoledì e venerdi 8.30/12 - 14/18 tutti i lunedì 8.30/12 - 14.30/18.30 tutti i giovedì 10/12-14.30/18.30

SAVT SERVIZI

Bando di concorso anno 2003 del fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (per contributo sull'affitto pagato)

Si rammenta che la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, ha indetto il bando di concorso anno 2003 (Fondo 2002) - per la partecipazione al fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, legge 431/1998).

Coloro i quali sono interessati ad accedere al contributo, che sarà erogato dall'Amministrazione Regionale, dovranno presentare apposita domanda all'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Via Promis nr. 2 11100 AOSTA a partire dal 15 giugno 2003 e fino al 30 settembre 2003, oppure depositarla entro la stessa data presso i Comuni della Valle d'Aosta o presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico dell'Amministrazione Regionale presso il palazzo Regionale.

La domanda dovrà essere compilata su un apposito modello da ritirar4si presso gli uffici sopra descritti, i beneficiari saranno inseriti in due fasce, a seconda del reddito e dell'incidenza del canone di affitto, la prima permette di accedere ad un contributo non superiore a euro 3.098,74; la seconda ad un contributo non superiore a euro 2.324,06. La concessione del contributo avverrà sulla base di un'apposita graduatoria che sarà formulata dalla Regione.

Gli interessati, per ulteriori informazioni riguardanti il bando di concorso (ambito di applicazione, beneficiari dei contributi, condizioni ed esclusioni previsti dal bando) e per un aiuto alla compilazione del modello possono rivolgersi presso i nostri uffici di Aosta, Morgex, Châtillon, Verres, Pont St. Martin e Hone.

a cura di Felice ROUX

PUBBLICO IMPIEGO

Contratti, siglato accordo per i 60 mila del parastato

SIGLATO l'accordo per il rinnovo del contratto del Parastato, a due anni dalla scadenza. Ma non sono mancati gli imprevisti visto che, al termine della no-stop l'intesa stava per sfumare a causa di incomprensioni dell'ultimo minuto.

L'accordo siglato tra sindacati e Aran prevede un aumento procapite di 130,76 euro per i 60 mila lavoratori degli enti pubblici non economici. Nel comparto sono ricompresi gli enti previdenziali (tra cui, l'Inal, l'Inps, l'Inpdap, l'Ipost), i Consigli e gli Ordini professionali, gli Enti parco, l'Aci.

L'ipotesi di contratto riguarda il quadriennio normativo 2002-2005 e il primo biennio economico 2002-2003.

L'Aran parla di un aumento medio complessivo a regime di 128 euro mensili, per tredici mensilità e ricorda che è stata istituita l'indennità di ente, finanziata con risorse precedentemente erogate sotto altra forma e in quota residuale. Infine, è stata razionalizzata la busta paga con il conglobamento dell'indennità integrativa speciale (fino al 70 per cento del suo valore) nella voce stipendio: il costo di questa operazione è di circa 12 euro



mensili. Gli aumenti stabiliti consentono la crescita della retribuzione media complessiva del 5,66 per cento, così come definito nell'accordo, e confermato dalla legge finanziaria per il 2003.

Per gli aspetti normativi, è stato deciso lo sviluppo delle attività di aggiornamento e formazione professionale ed è stato deciso di costituire una commissione paritetica per l'approfondimento delle novità da introdurre nel sistema di classificazione del personale, per rispondere in modo efficace alla domanda di servizi a parte dell'utenza.



SAVT-CULTURE

Manifesto per la valorizzazione della cultura a rischio di scomparsa nelle zone montane

A conclusione di una serie di manifestazioni sulla cultura montana, organizzate dal Centro Studi Valle Imagna (Bergamo), un nutrito gruppo di studiosi, amministratori e persone diversamente impegnate sul

fronte della salvaguardia della tradizione alpina ha elaborato e sottoscritto un "Manifesto per la difesa e la valorizzazione della cultura a rischio di scomparsa nelle zone montane". L'iniziativa si pone come un sostanziale momento, per prendere coscienza dell'importante ruolo svolto dalla cultura montana e avviare tutta una serie di attività, ormai irrinunciabili, per fare in modo che l'universo alpino non sia destinato a perdere ulteriormente energie e valori. Riportiamo parte del "Manifesto", perché ci pare costituisca una oggettiva presa di posizione nei confronti di un patrimonio fondamentale per tutti noi.

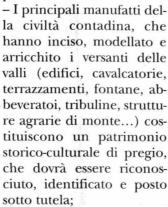
I partecipanti ai vari convegni di approfondimento che sono stati organizzati nel corso dell'Anno Internazionale della Montagna. Si riconoscono nelle seguenti dichiarazioni:

 Abitata da millenni, la montagna non è peso per la collettività, ma è ricco patrimonio ambientale e umano di cultura, tradizioni, organizzazioni economiche e sociali di interesse assoluto e irrinunciabile;

- Alla montagna e alla sua gente vanno garantite condizioni di vita equivalenti a quelle di tutte le altre comunità civili attraverso il mantenimento e la valorizzazione del suo patrimonio: questo obiettivo dovrà avvalersi di leggi generali e interventi di settore; Le culture e le identità delle popolazioni delle zone montane

sono parte integrante dei pro-

ticolato progetto culturale, in grado di attribuire valori e contenuti, possibilità e limiti alla stessa iniziativa economica pubblica e privata: questa, peraltro, deve porsi in linea con il progetto più generale, di cui so-



 Gli elementi specifici e peculiari della tradizione insediativa nelle valli (sotto i profili architettonico-ambientale, artigianale, agricolo-zootecnico-caseario, sociale e storico-culturale)

costituiscono altrettanti temi da sviluppare e preservare;

- La salvaguardia del patrimonio culturale rilevato è un presupposto di civiltà e in essa si ravvisa il pubblico interesse alla sua conservazione;

intendono operare per promuovere e sostenere azioni:

 A difesa e a promozione della presenza dell'uomo in montanga e delle condizioni essenziali per la piena vivibilità degli ambiti alpini e prealpini;

- Di difesa e di promozione della presenza dell'uomo, non dimentica della ricca specificità del suo patrimonio storico sociale e ambientale;

 A difesa, salvaguardia e valorizzazione delle testimonianze di architettura tradizionale delle valli alpine e prealpine, in relazione alla dimensione paesistico ambientale dei versanti modellati dal lavoro contadino; - A documentazione a sostegno delle manifestazioni sociali, religiose e economiche delle comu-

nità valligiane, strutturate; - A tutela e valorizzazione dei beni culturali della montagna, non esclusi quelli di natura alimentare per le produzioni agricole e soprattutto casearie di nicchia, di natura artigianale per le lavorazioni tradizionali della pietra e del legno e, non ultimi, quelli di natura sociale e paesistico-ambientale;

sollevano all'attenzione delle istituzioni regionali, nazionali e comunitarie:

la necessità impellente del riconoscimento della specificità della montagna e di atti legislativi coerenti e conseguenti che, attraverso misure organiche, forniscano pieno sostegno ad azioni di salvaguardia e di rilancio economico e culturale.

SAVT-ECOLE

Anno scolastico 2003/2004

Integrazione delle graduatorie del personale docente ed educativo

Vilma Villot

La C.M.n.53/2003 sulle integrazioni delle graduatorie di istituzione prevede:

1- per i già inclusi:

- integrare il numero delle scuole fino al massimo di 30

- sostituire fino ad un massimo di tre sedi scolastiche

- cambiare provincia

2- per i nuovi aspiranti:

- presentazione di domanda degli abilitati per essere inseriti in coda alla seconda fascia

- presentazione di domanda dei non abilitati inseriti in coda alla terza fascia.

3- per il sostegno:

- nella prima fascia sono inclusi gli aspiranti in possesso di titolo di specializzazione conseguito successivamente al 17 maggio 2003 ed entro il 21 luglio 2003

- nella seconda fascia sono inclusi gli aspiranti abilitati che abbiano conseguito il titolo di specializzazione entro il 21 lu-

 nella terza fascia sono inclusi gli aspiranti in possesso del titolo di specializzazione entro il 21 luglio 2003.

Coda della terza fascia: aspiranti che abbiano dichiarato nel modulo domanda di avere in corso di conseguimento il titolo di specializzazione per il sostegno in data successiva al 21 luglio 2003 ed entro il 31 ottobre 2003.

Le domande per l'inclusione nelle graduatorie o per l'integrazione, i fac-simile sono da ritirare in Sindacato, scadono improrogabilmente il 21 luglio 2003.

Insegnanti precari

Per informazioni relative alle graduatorie permanenti definitive e per le chiamate a supplenza da parte della Sovraintendenza (prevedibilmente entro l'ultima settimana di luglio) o dalle istituzioni scolastiche (ultima settimana di agosto) è possibile consultare il sito Internet: w.w.w.scuolevda.org

Si ricorda che la rinuncia alla chiamata a supplenza da parte della Sovraintendenza non comporta alcuna penalità.

Posti a ruolo

Terminate le operazioni delle utilizzazioni e delle assegnazioni provvisorie, si suppone entro la metà di luglio 2003, verranno chiamati i docenti per l'assegnazione dei posti a ruolo per l'anno scolastico 2003/2004.

Assegnazioni provvisorie e utilizzazioni per il personale docente ed educativo

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui all'oggetto è fissato per il 12 luglio 2003.

Tale giorno ricade in periodo di chiusura al pubblico degli uffici dell'Amministrazione regionale, pertanto, le domande, se consegnate a mano, dovranno essere presentate alla Sovraintendenza agli Studi entro le ore 17 del giorno 11 luglio 2003.

In caso di spedizione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale entro il 12 luglio 2003.

Dal 15 luglio 2003 gli insegnanti interessati potranno essere chiamati per le utilizzazioni o trovare affisse all'albo della Sovraintendenza le graduatorie di assegnazione.

Orario estivo Savt-Ecole

Gli uffici del SAVT-ECOLE saranno aperti agli iscritti e ai simpatizzanti tutti i martedì e tutti i venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12, nei mesi di luglio ed agosto.

In caso di necessità e di urgenze potrete comunque telefonare allo 0165/238384/30 oppure al 339/4432574.

valori delle società rurali e non può prescindere dall'identificazione dalla valorizzazione delle specificità insediative della tradizione locale;

- Come patrimonio materiale e immateriale, la cultura popolare costituisce un fattore qualificante del processo di rinnovamento e del rafforzamento dell'identità locale;

cessi di sviluppo non solo locali;

- Lo sviluppo economico e so-

ciale della montagna (come, ad

esempio, delle vallate orobiche)

deve fondarsi sulla conferma

delle peculiarità degli spazi e sui

- Lo sviluppo economico delle aree rurali va comunque sostenuto e accompagnato da un ar-

SAVT AGRICOLI-FORESTALI

Operai forestazione

Nella riunione tenutasi ad Aosta il 9 giugno 03, le OO.SS di categoria Fai/Cisl-Flai/Cgil-Savt/Forestali, unitamente al consiglio dei delegati e ai membri dei Direttivi,si è deciso di procedere al rinnovo del Consiglio dei delegati per gli operai della Forestazione.

Lo schema prevede una ripartizione per territorio, (alta valle, media valle, bassa valle) e per settore di attività ed è il seguente:

| Bucheron | 3 delegati |
|--|-----------------|
| Sentieristica specializzata, alte vie | 3 delegati |
| Sentieristica ordinaria | 3 delegati |
| Magazzini e autisti | 2 delegati |
| Verde pubblico | 2 delegati |
| Vivai | 2 delegati |
| Sistemazioni idrauliche e paravalanghe | 3 delegati |
| Ex operai agricoli | 1 delegato |
| Corpo forestale | 1 delegato |
| Sieto portente asserti di impegnaryi a | reperire le car |

Siete pertanto pregati di impegnarvi a reperire le candidature necessarie entro l' 11/07/03.

I moduli per le candidature sono a disposizione in tutte la Sedi sindacali, presso i membri del Consiglio dei delegati attualmente in carica, presso i componenti dei Direttivi e sarà consegnato a tutti i Ca-

I moduli dovranno essere riconsegnati nelle Sedi sindacali, anche via



SAVT-RETRAITÉS

Riunione Direttivo di categoria

Giorgio Rollandin Rinaldo Zublena

Il Direttivo del SAVT-Retraités si è riunito il giorno 3 giugno 2003 per discutere e deliberare sull'ordine del giorno proposto dal Segretario Rinaldo ZUBLENA ed esaminato dalla segreteria nella mattinata dello stesso giorno.

La riunione si è tenuta nella sede di VERRES, in omaggio al principio di alternare, quando possibile, le riunioni stesse nella sede centrale e nelle sedi periferiche del sindacato.

Il Segretario ha dato notizia di avere partecipato congiuntamente al Segretario Generale Guido CORNIOLO, ad una trasmissione in diretta di una emittente televisiva privata durante la quale ha illustrato la situazione organizzativa e l'attività svolta dal SAVT-Retraités.

Si sono gettate le basi, durante tale incontro, per usufruire, nell'interesse del sindacato, dei servizi di tale emittente, ipotizzando una prossima trasmissione cui parteciperanno dirigenti e funzionari del SAVT per illustrare le molteplici attività dello stesso.

Per quanto riguarda i biglietti di trasporto pubblico dei pensionati, gli stessi continuano ad avere validità fino a nuova comunicazione che verrà effettuata direttamente agli interessati dall'Assessorato Regionale ai Trasporti.

L'INPS ha comunicato di aver aperto un "punto – cliente" a Morgex, dove, in un locale messo a disposizione dell'Amministrazione comunale, i funzionari dell'Istituto di Previdenza si recano periodicamente per il disbrigo delle pratiche che interessano gli utenti.

Accanto a questo servizio l'INPS sta aprendo gli "sportelli telematici" che erogheranno i servizi previdenziali ai cittadini presso il Comune di residenza, grazie al collegamento informatico con l'INPS stesso.

SEGUE DALLA PRIMA

deralista?

Basterebbe prendere atto che poiché molti poteri e molte competenze in Valle d'Aosta sono esercitati dai Comuni e dalla Comunità Montane, il Consiglio regionale dovrebbe diventare l'assise nella quale siedono i rappresentanti di queste?

Sicuramente no, ci vorrebbe molto di più, perchè la vere soluzioni non sono quasi mai soltanto tecniche.

In un sistema Valle d'Aosta più federalista e più autonomista, una legge elettorale basata sul ruolo e sulla rappresentatività dei Comuni e delle Comunità dovrebbe assegnare a questi e non più ai partiti il ruolo di rappresentare i cittadini.

Se, infatti, non si sottrae ai partiti il ruolo di intermediazione politica che essi oggi esercitano, faremmo solo una operazione politicamente riduttiva, inventando solo un altro sistema elettorale, imperfetto come tutti gli altri. Anche se questa soluzione tecnica potrebbe essere migliore delle altre.

Il lettore eviti di andare a cercare quale sistema elettorale possa esser più soddisfacente per il partito o il movimento che gli sta a cuore e vada e rileggersi il passaggio iniziale di questo articolo nel quale si evidenziava come, ad esempio, l'UV oggi storicamente maggioranza in Consiglio, sia stata in passato minoranza esigua pur avendo il 30% dei voti.

Se, quindi, proponessimo solo un mutamento della legge elettorale, lasciando ai partiti il ruolo che hanno, costruiremmo un sistema democratico che si trasforma in egemonia: una contraddizione. Gravissima.

Chiariamo il nostro discorso: quando discutiamo dei risultati elettorali e dei limiti dei sistemi elettorali, ci preoccupiamo del ruolo e della rappresentatività dei partiti, oppure del ruolo e della rappresentatività dei cittadini?

Allora ricominciamo e leggere i risultati elettorali da capo: l'astensionismo non può esser letto con cinico qualunquismo, concludendo che chi vota vota e gli altri non contano perchè non vogliono contare.

Dobbiamo costruire una Valle d'Aosta autonoma e federalista rivoluzionando il sistema politico ed anticipando i tempi che chiedono di riprogettare il futuro per evitare che siano altri a farlo al posto nostro.

Se ci appoggiamo sulle logiche di una visione della politica e della rappresentatività che non sono federaliste e autonomiste, potremmo diventare vittime dei numeri sui quali si basa un errato concetto di democrazia.

Già lo siamo. Alle elezioni europee la Valle d'Aosta è accorpata a Piemonte, Lombardia e Liguria e non può eleggere un proprio rappresentante.

Eleggiamo, di contro, un deputato ed un senatore con un meccanismo particolare che andrebbe applicato anche per le elezioni europee. Un sistema che porti alle elezione di un rappresentante dell'intera Valle d'Aosta. Tutti in Valle d'Aosta sono d'accordo nel richiederlo ad uno Stato i cui Governi (tutti i governi, di centro, di centro-sinistra, di centro-destra) hanno risposto di no.

Prima o poi la Valle d'Aosta vincerà anche questa battaglia.

E questo risultato evidenzierà che è giusta la nostra riflessione applicata anche all'interno della Valle d'Aosta: bisogna rappresentare i cittadini e la comunità che essi costruiscono, non i partiti nei quali possono dividersi. È necessaria, quindi una grande stagione non di riforme (riformare vorrebbe dire far funzionare meglio il sistema esistente), ma di innovazione istituzionale

I partiti dovranno trasformarsi, troveranno uno spazio importante, resteranno un momento di aggregazione attorno a grandi idee e non più attorno a piccoli interessi.

Come le organizzazioni culturali, come le organizzazioni sindacali, i partiti (organizzazioni politiche) non divideranno più i cittadini, ma li aggregheranno su temi, ambiti e competenze specifiche, facendo venir meno la loro "parzialità", ma avendo dinamiche solo nel saper prospettare concrete soluzioni.

I risultati dell'8 giungo rendono possibile dare il via a questo mutamento epocale. Del resto se l'UV usasse il suo successo elettorale storico solo per amministrare bene, lascerebbe cadere una occasione questa si, di portata storica, molto più del semplice e contingente risultato elettorale.

È necessario riorganizzare la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e questo può essere fatto solo se e quando gli interessi generali dei cittadini trovano spazi e rappresentatività senza che l'appartenenza ad uno schieramento politico possa diventare una discriminante. Le elezioni sono la ricchezza della democrazia e, al tempo

stesso, il suo inferno. Troppe energie sono rivolte solo al momento politico ed a quello elettorale, lasciando vuoti spaventosi nella società e nella comunità, dove - ad esempio - si presentano in modo sempre più pressante, il bisogno di aggregazione delle persone e l'esigenza di costruire una nuova solidarietà. In questi ultimi tempi le Organizzazioni Sindacali hanno trovato nel governo regionale un interlocutore con il quale, nel rispetto dei ruoli, è possibile metter mano alla costruzione di un sistema, il sistema Valle d'Aosta, nel quale le istanze di tutti, opportunamente convogliate e costruttivamente confrontate, rendono possibile una crescita dove possibile ed un contenimento della crisi, dove questa potrebbe esplodere.

In questo sistema Valle d'Aosta il ruolo dei partiti non può esser quello di contare voti per vedere chi ha vinto le elezioni, chi ha perso e chi si allea con chi. E' il consenso massicciamente attribuito all'UV (e, complessivamente, alle forze che dai DS alla Stella Alpina ed all'Arcobaleno, fanno riferimento ai valori della autonomia, pur con differenziazioni che le fanno apparire come antitetiche ed incompatibili) a dimostrare che se non prevalgono interessi di parte, i valori della autonomia e del federalismo possono davvero costruire questo "sistema Valle d'Aosta" in modo coerente con la propria storia, la propria cultura e la propria identità.

Proviamo a riflettere insieme, allora, sul ruolo delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni culturali, delle organizzazioni politiche, sulle organizzazioni di volontariato, sulle organizzazioni spontanea per la gestione del tempo libero, sulle organizzazioni della imprenditoria e del lavoro, pensando che il momento politico non ha altro compito che quelli di amministrare ed armonizzare le istanze dei cittadini e delle organizzazioni attrvaerso le quali essi esprimono la loro socialità.

30 ans pour les Grisonniers Treina Soque di Bourg Pont de Pera et Porossan

La plupart des gens sont à l'heure actuelle insatisfaits de la vie qu'ils mènent.

Il disent que leur santé est menacée, qu'ils sont surmenés, que le cadre de vie se détériore... mais il y a d'autres, comme les GRISONNIERS TREINA SOQUE DI BOURG – PONT DE PERA ET POROSSAN que après trente ans de vie de leur Association se retrouvent chaque année pour fêter leur joie de vivre, en amitié, cherchant de conserver les traditions valdôtaines.

Pour les Grisonniers et les Grisonnières du Bourg est un honneur faire partie de l'Association, crée il y à trente ans d'une idée des vieux doyens de St. Ours.

1973-2003, trente ans d'ouverture sociale, d'objectivité et de tolérance au service de la diversité culturelle des inscrits pour réaffirmer au sein de l'Association la culture du pays valdôtain.

Être Grisonnier, c'est aussi observer un corpus de règles qui, assemblées les unes aux autres, forment une morale, une façon de vivre et de penser valdôtain, que nul ne doit transgresser sous peine de faire reculer l'esprit de liberté qui a toujours animé l'association. Bon anniversaire de la part du S.A.V.T.



1984 - Mme Emilia Perri, le premier Président des Grisonniers, M. Eugène Corniolo avec M. le Chanoine Grato Vésan.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du SAVT sont:

la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;

la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la re-cherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

I a protection sociale des travailleurs, leur

- préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient; la défense du pouvoir d'achat des sala-
- riés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques; la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste:
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti téléphones: 0165.23.83.84 0165.23.83.94 - 0165.23.53.83 Aut. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc» 16 localité Grand-Chemin 11010 SAINT-CHRISTOPHE téléphone: 0165.23.68.88 fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco Felice Roux